

FERMA RISPOSTA ALLE PROVOCAZIONI DEL GOVERNO E DEGLI ARMATORI

Disposto il fermo di altre ventidue navi Manifestazioni dei marittimi a Napoli

Corteo sotto la casa del ministro Jerolino e alla sede di Lauro - Illegale denuncia contro l'equipaggio della Cristoforo Colombo - La magistratura di Palermo si rifiuta di ordinare lo sbarco forzato

Il provocatorio atteggiamento del governo di pieno appoggio agli armatori è stato ieri mattina chiaramente condannato da oltre cinquecento marittimi che a Napoli hanno dato vita a una forte manifestazione di protesta dinanzi all'abitazione del ministro della Marina mercantile Jerolino che si trova nei pressi del porto in via Duomo 326. Il palazzo è stato presidiato dalla polizia. Dopo circa mezz'ora i manifestanti si sono spostati in corteo dinanzi al palazzo della flotta Lauro invece a lungo all'indirizzo dell'armatore.

A Genova intanto il comitato di coordinamento dei sindacati ha deciso di intensificare lo sciopero.

In merito ad alcune dichiarazioni dei dirigenti dell'armamento, da parte dei sindacati dei lavoratori del mare si fa l'altra parte rilevare che il trattamento privilegiato dei marittimi non corrisponde alla realtà.

Il salario di un marittimo nel periodo di imbarco oscilla tra le 40.000-45.000 lire mensili, secondo le categorie e tenendo presente che l'occupazione non ha carattere continuativo, limitandosi ad una media di sei mesi all'anno, il salario reale medio può scendere a 20.000-25.000 lire mensili.

Laumento del 5 per cento del salario, che la prassi instaurata nella categoria fin dal maggio 1958 e nel novembre dello stesso anno, i marittimi chiedono che il governo garantisca il miglioramento dei salari ed un più umano trattamento a bordo.

I sindacati dei marittimi in un loro comunicato, dichiarano poi di essere disposti ad interfacciarsi fattivamente con la controparte, quando la prassi instaurata nella categoria fin dal maggio 1958 e nel novembre dello stesso anno, i marittimi chiedono che il governo garantisca il miglioramento dei salari ed un più umano trattamento a bordo.

NONOSTANTE LE INTIMIDAZIONI E I RICATTI

Elevate adesioni in tutta Italia allo sciopero unitario dei bancari

96% a Milano, 75% a Roma, 90% a Palermo - L'intransigente posizione mantenuta dalle associazioni degli istituti di credito - L'astensione continua a tempo indeterminato

I bancari hanno partecipato compatti in tutta Italia alla prima giornata dello sciopero a tempo indeterminato proclamato unitariamente da tutti i sindacati, dando così un'energica risposta all'azione d'intimidazione, in alcuni casi, come alla «Commerciale», apertamente ricattatoria, svolta dai dirigenti.

Anche questa volta, in molte città, gli istituti hanno dovuto disporre che l'esercizio del diritto cambiario venga effettuato mediante il pagamento presso notai ed ufficiali giudiziari delegati appositamente dalle banche a riscuotere il credito degli effetti cambiari.

Il pubblico ufficiale verrà retribuito, per la propria prestazione e per le spese, dalle direzioni delle banche.

Ecco, qui di seguito, le percentuali di astensione registrate nei principali capoluoghi d'Italia: Cuneo 70%, Torino 93%, Genova 90%, Bergamo 90%, Brescia 90%, La Spezia 90%, Como 80%, Lecco 85%, Cremona 85%, Mantova 75%, Milano 96%, Pavia 80%, Varese 92%, Bolzano 80%, Trieste 95%, Udine 83%, Padova 95%, Rovigo 70%, Venezia 85%, Verona 85%, Bologna 70%, Ferrara 70%, Forlì 70%, Modena 70%, Parma 81%, Piacenza 70%, Reggio Emilia 50%, Ravenna 81%, Firenze 85%, Grosseto 85%, Livorno 60%, Lucca 60%, Massa 98%, Carrara 85%, Pistoia 73%, Siena 90%, Ancona 81%, Macerata 90%, Perugia 78%, Terni 85%, Frosinone 90%, Rieti 90%, Roma 75%, Caserta 90%, Napoli 50%, Salerno 70%, L'Aquila 70%, Chieti 92%, Bari 75%, Taranto 90%, Matera 85%, Potenza 70%, Catanzaro 70%, Reggio Calabria 80%, Cosenza 90%, Agrigento 95%, Enna 82%, Catania 80%, Messina 90%, Palermo 90%, Ragusa 90%, Siracusa 90%, Trapani 80%, Cagliari 70%, Sassari 90%.

Per quanto concerne il problema della parità salariale per il personale femminile delle aziende, più che il chiarimento di essere disposti a trovare una soluzione, insistono ancora su una discriminazione assai più grave.

Nessuna precisazione è stata fatta dalle banche e

ministri Cassiani e Spataro prometteranno trattative con i sindacati per il miglioramento del salario ed un più umano trattamento a bordo.

Il comitato di coordinamento dei sindacati dei marittimi ha disposto anche che gli equipaggi di altre 22 navi attualmente in navigazione entrino in sciopero non appena raggiungeranno il primo accordo compreso nell'elenco.

Si tratta delle seguenti navi: «Alessandro Volta», «Stombole», «Tritone», «Paolo Tosi», «Città di Palermo», «Città di Messina», «Città di Catania», «Città di Siracusa», «Città di Trapani», «Città di Palermo», «Città di Messina», «Città di Catania», «Città di Siracusa», «Città di Trapani».

Una nuova prova della tendenza governativa a violare il diritto di sciopero si è avuta ieri l'equipaggio della transatlantica «Cristoforo Colombo» è stato denunciato all'Autorità di porto di Genova per «abuso di libertà di sciopero».

Secondo l'assurda denuncia si fa carico ai marittimi di «abuso di libertà di sciopero» in quanto le navi, una volta in porto, sono tenute a sottostare alle disposizioni della «Città di Palermo».

Di contro a Palermo la magistratura ha, con tanto le ragioni dei marittimi. La Prefettura di Palermo infatti ha deliberato in altra sede di tribunale nei confronti degli equipaggi sbarcati con la formula di temporanea sospensione del contratto, non ha rievocato nelle denunce arbitrali a carico dei marittimi lo sciopero delle navi.

Sono tuttora ferme nel porto di Palermo le motonavi «Compagnia», «Città di Messina», «Città di Catania», «Città di Siracusa», «Città di Trapani».

A Napoli sono ferme nel porto otto navi: «Città di Palermo», «Città di Messina», «Città di Catania», «Città di Siracusa», «Città di Trapani», «Città di Palermo», «Città di Messina», «Città di Catania», «Città di Siracusa», «Città di Trapani».

A Venezia è giunta la motonave «San Giorgio» che era stata bloccata a Istanbul da un intervento della polizia turca era stata costretta a salpare. La «San Giorgio» doveva ripartire da Venezia, ma l'equipaggio si è rifiutato.

I marittimi francesi ottengono gli aumenti.

NEW YORK, 15. — Guy de Brier, direttore generale della Compagnia navale francese nel Nord America ha annunciato che la compagnia ha firmato un nuovo accordo con i suoi dipendenti, che tra l'altro prevede un aumento del 15 per cento del salario.

LA GUERRA DELLE PATATE.

La guerra delle patate che ha dato origine alla rivolta di Marigliano, ha avuto una sua parte di storia. La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.

La guerra delle patate è stata provocata dalla carenza di patate in Italia, che ha portato a un aumento del prezzo delle patate.



GENOVA — La manifestazione dei metallurgici dell'Ansaldo Fossati nel centro cittadino

(Telefoto)

Bloccato ieri il centro di Genova dagli operai dell'IRI e dagli edili

Intervento massiccio della polizia - La manifestazione era contro i licenziamenti del Fossati e dell'Ansaldo S. Giorgio - I metalmeccanici per una pronta ripresa della lotta

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

GENOVA, 15. — I metalmeccanici e i siderurgici genovesi hanno reagito stamane con una grande manifestazione di lotta contro la decisione dell'IRI di licenziamento di 236 suoi lavoratori e di 500 dipendenti dell'Ansaldo S. Giorgio. Lo sciopero indetto

ha coinvolto soltanto alcune aziende di Stato e programmi di sviluppo delle opere pubbliche, che ad esso aderiscono il rapido progresso di Genova.

Una categoria che opera ha incrementato la lotta, che è stata quella dei portuali della compagnia del ramo industriale, in lotta, come gli edili, per rivendicare i propri diritti.

Da Campobello, a Sestri, a Lavagna, i lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La manifestazione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

Gli industriali tessili impegnati a concludere subito le trattative

La lotta di fronte a qualunque nuova manovra di licenziamenti degli industriali.

Le decisioni dei metallurgici

Oggi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei metallurgici, FIM, CGIL, FIOM, Cisl e Uilam, si sono incontrati per discutere le trattative in corso per la conclusione del contratto di lavoro.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

La discussione è stata molto intensa, con cortei e scontri. I lavoratori hanno manifestato in tutta la città, con cortei e scontri.

Il «moplen» Montecatini verrà prodotto all'estero

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione del monopolio — Il fatturato aumentato del 5%

MILANO, 15. — La Montecatini costruirà all'estero uno stabilimento per la produzione del polipropilene, nuovo prodotto della chimica sintetica, detto anche «moplen».

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

Il finanziamento dell'estero sarà ricavato da un prestito obbligazionario che il gruppo monopolio si è impegnato a collocare sul mercato statunitense.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

Il «moplen» Montecatini verrà prodotto all'estero

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione del monopolio — Il fatturato aumentato del 5%

MILANO, 15. — La Montecatini costruirà all'estero uno stabilimento per la produzione del polipropilene, nuovo prodotto della chimica sintetica, detto anche «moplen».

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

La notizia è contenuta nelle deliberazioni prese dal consiglio d'amministrazione del gruppo Montecatini, che si è riunito oggi a Milano, e si riferisce alle decisioni prese in proposito dall'assemblea della Società che ebbe luogo il 28 aprile. Vene così confermata la linea d'investire capitali all'estero, cui la Montecatini intende ispirarsi anche dopo le recenti dichiarazioni del prof. Menichella circa la necessità di aumentare gli impieghi di capitale nella costruzione di nuove fabbriche in Italia. Ne è questo il primo esempio in tal senso fornito dalla Montecatini.

Il «moplen» Montecatini verrà prodotto all'estero

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione del monopolio — Il